

Sintesi evoluzione settimanale della situazione Lombardia

**Materiale preparato da Samuele Astuti sulla base dei dati ufficiali
pubblicati da Regione Lombardia**

Versione aggiornata venerdì 13 novembre

Note [1]

- » Questa analisi viene adesso condotta su base settimanale (una/due volte alla settimana), quindi le slide riportano dati analizzati su questa scala.
- » Il numero dei casi positivi di quest'ultima settimana è pari a 61.644, circa il 10% più di quanto rilevato nella scorsa settimana (erano 56.122) e quasi il 43% in più di quella precedente (erano 43.180, e prima ancora 22.515 e 10.278): è **evidente la progressiva riduzione dell'incremento esponenziale del contagio** a conferma della linearizzazione del trend (ci potrebbe indicare che siamo vicini al massimo dei casi positivi, dopo di che potrebbe finalmente iniziare un trend discendente).
- » Nella settimana che si chiude oggi sono stati comunicati circa 306.000 tamponi, ancora in crescita rispetto al livello delle ultime settimane.
- » La percentuale dei casi positivi sul numero di tamponi efficaci (positivi + negativi) rimane vicina al 30% e anche la percentuale di tamponi positivi per le persone «nuove» sottoposte al test rimane vicina al 40%. **Non si rilevavano valori simili da aprile!**
- » Il numero dei ricoverati (sia in terapia intensiva che non) sembra crescere in maniera **lineare** rispetto alla settimana precedente (siamo oggi a 801 ricoverati in terapia intensiva, rispetto ai 570 della settimana scorsa e ai 370 di quella precedente).
- » Il numero dei decessi settimanali è pari a 910, quasi il 40% più della scorsa settimana, quando erano 656, e tre volte più di quella precedente (in cui erano 303, e prima 115). Anche in questo caso si può rilevare che l'andamento è di tipo **esponenziale**.
- » Come sempre la volubilità di tutti questi numeri impone una grande prudenza nell'analisi degli andamenti.

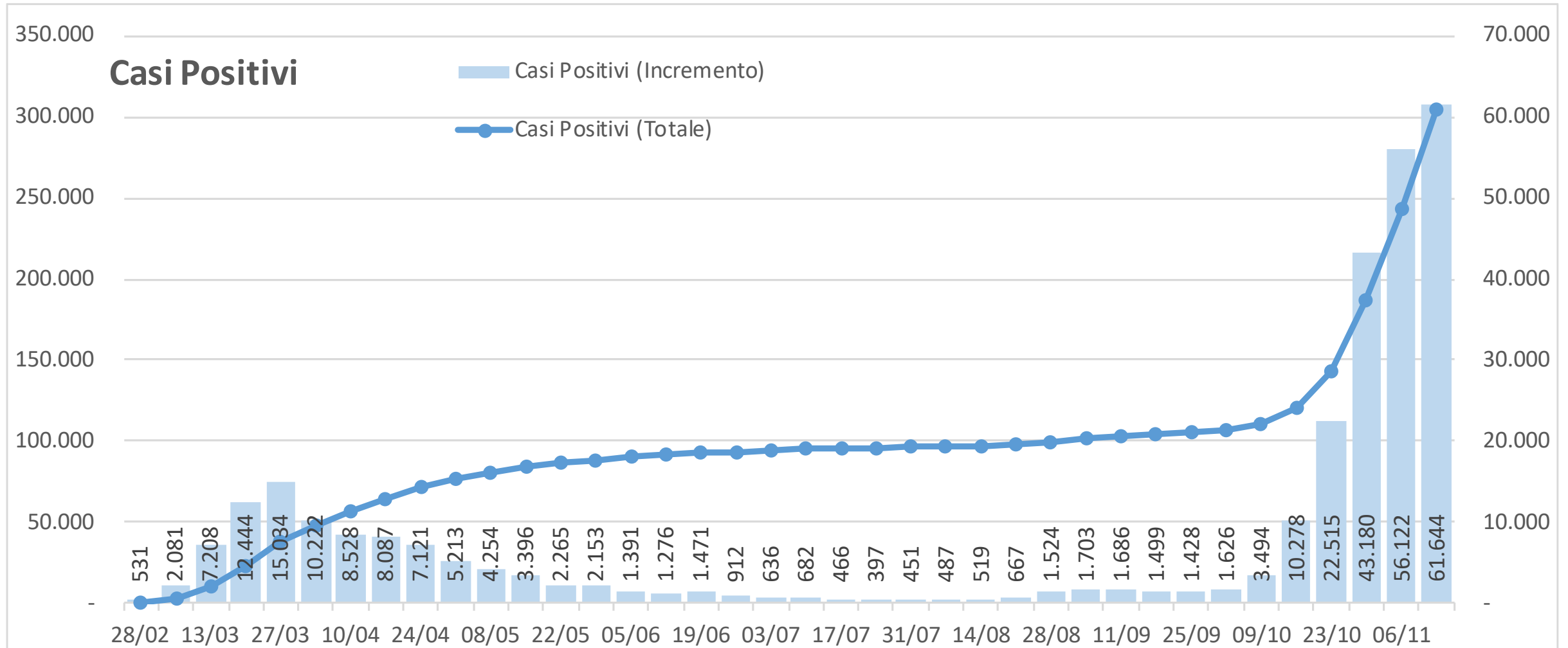
Note [2]

- » **Come sempre si ricorda che il dato provinciale è più puntuale e soffre molto di più delle imprecisioni nella comunicazione dei risultati. Per questo motivo l'analisi provinciale richiede ancor più prudenza.**
- » **Nelle ultime quattro settimane, le province lombarde dimostrano tutte un andamento crescente e si possono dividere in gruppi a seconda della velocità della crescita rispetto al valore registrato quattro settimane fa:**
 - › **crescita tra il 200% e il 300%, cioè 2/3 volte il valore di riferimento (Lodi, Monza, Milano, Pavia e Sondrio)**
 - › **crescita tra il 300% e il 400%, cioè 3/4 volte il valore di riferimento (Bergamo, Brescia, Cremona e Lecco)**
 - › **crescita oltre il 400%, cioè più di 4 volte il valore di riferimento (Como, Mantova e Varese)**
- » **Si ribadisce la difficoltà di analizzare dati di cui non è garantita continuità, uniformità e omogeneità.**

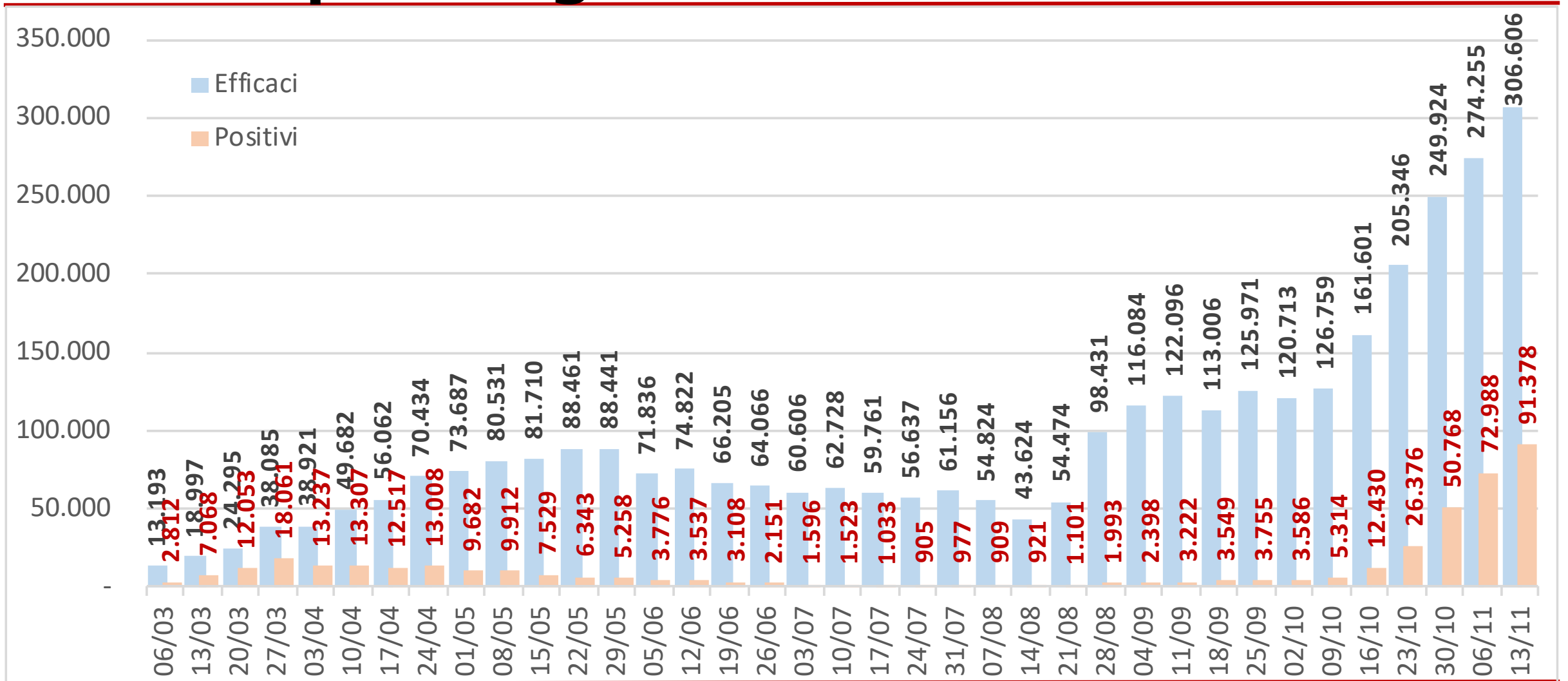
Note Politiche [unica]

- » Come avevamo anticipato qualche giorno fa, la progressione dei nuovi contagi si sta linearizzando. Purtroppo la pressione sul sistema sanitario è arrivata a un livello critico e anche una crescita lineare diventa difficile da gestire.
- » Uno dei dati più preoccupanti è la percentuale di casi positivi rispetto al numero di tamponi effettuati nelle persone «nuove» che è arrivata al 40%. Questo dimostra l'ampiezza del contagio. È stato detto più volte e da più parti (OMS in primis) che la situazione è sotto controllo quando questo dato rimane sotto il 5%: quindi il numero dei tamponi dovrebbe essere almeno otto volte superiore a quello attuale (a parità di casi positivi).
- » I ricoveri, sia in terapia intensiva che non, **hanno superato il 60% del livello massimo di marzo/aprile**, e continuano a crescere, come pure i decessi, che sono arrivati al 30% del picco. Con un andamento di questo tipo, potremmo trovarci presto in condizioni peggiori di quelle dell'inizio di aprile, quando è stato raggiunto il massimo dei ricoveri.
- » La Regione Lombardia continua a non fornire i dati provinciali senza così permettere un'analisi più puntuale della situazione in cui si trovano i diversi territori.
- » **Questa nuova emergenza mette ancora più a rischio le persone che hanno necessità di ricorrere al sistema sanitario per ragioni diverse dal COVID-19: oggi più che ad aprile i pazienti non-COVID sono in pericolo! Questo perché non c'è stata alcuna pianificazione della gestione di questa (prevista) seconda ondata.**

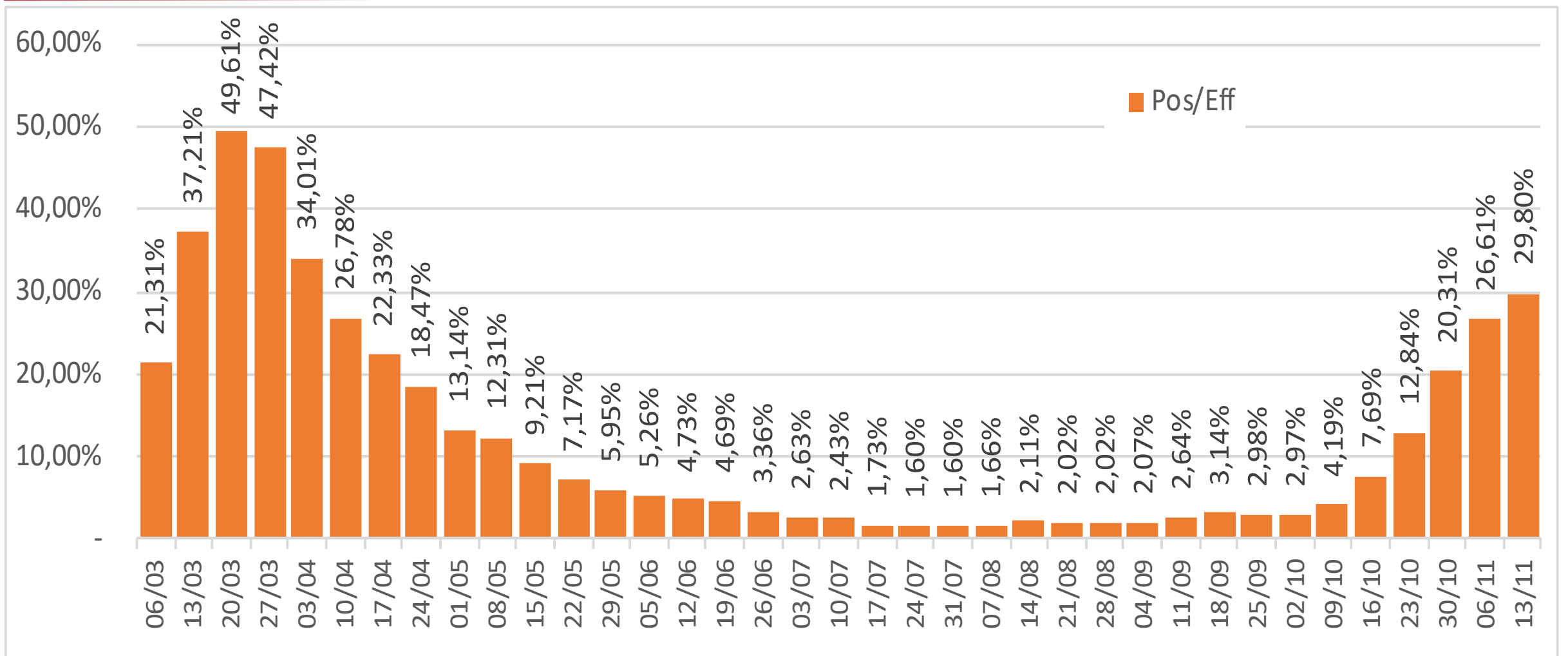
Casi positivi - Valore assoluto e incremento Settimana su Settimana



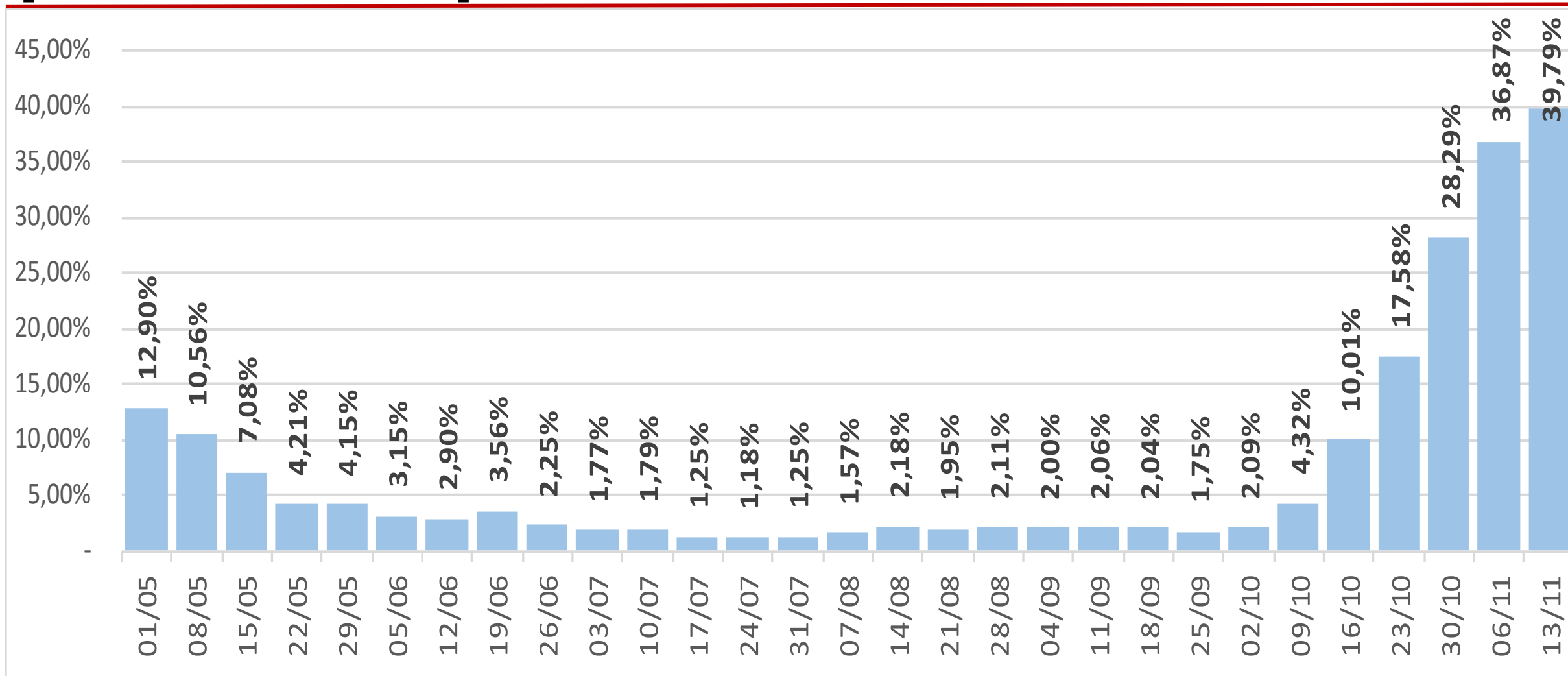
Numero tamponi positivi vs numero tamponi efficaci (pos+neg) [settimana su settimana]



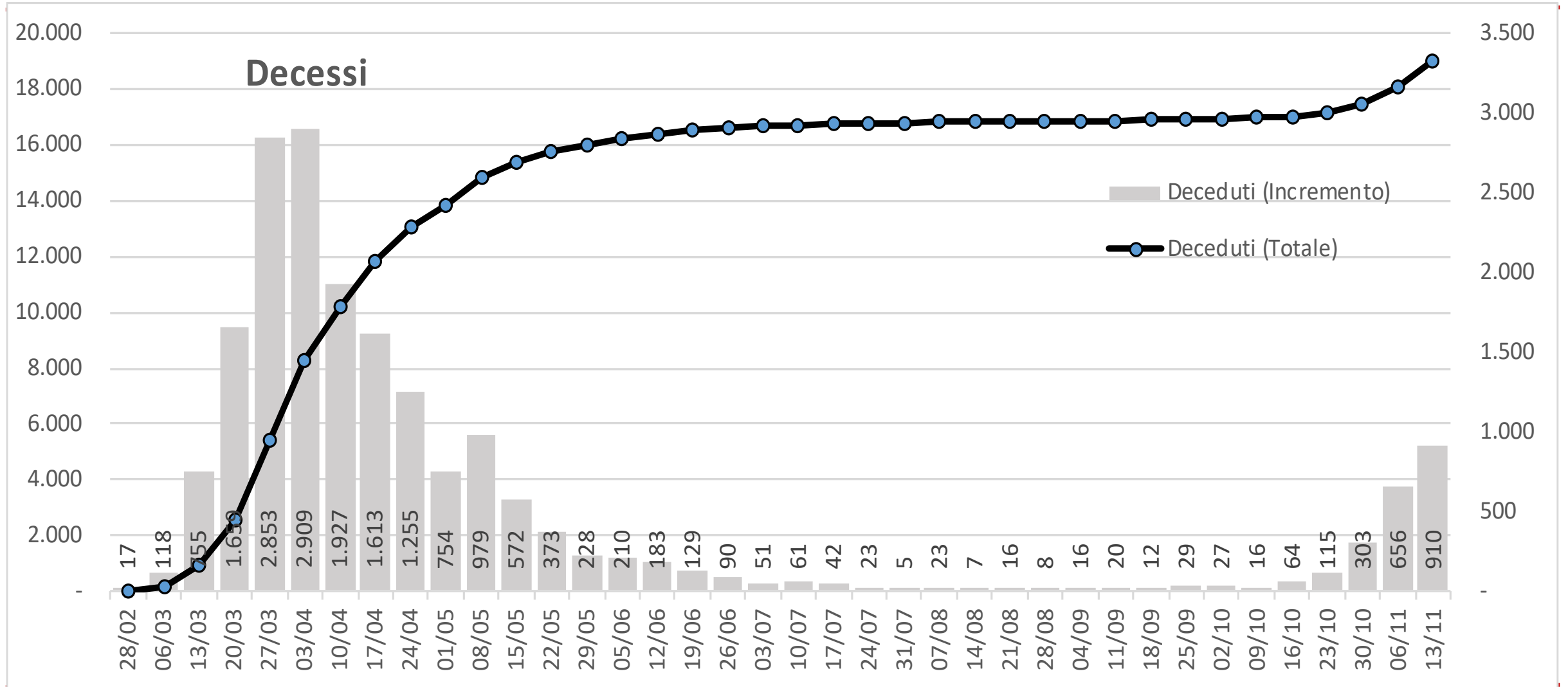
Numero tamponi positivi vs numero totale tamponi efficaci [perc sett su sett]



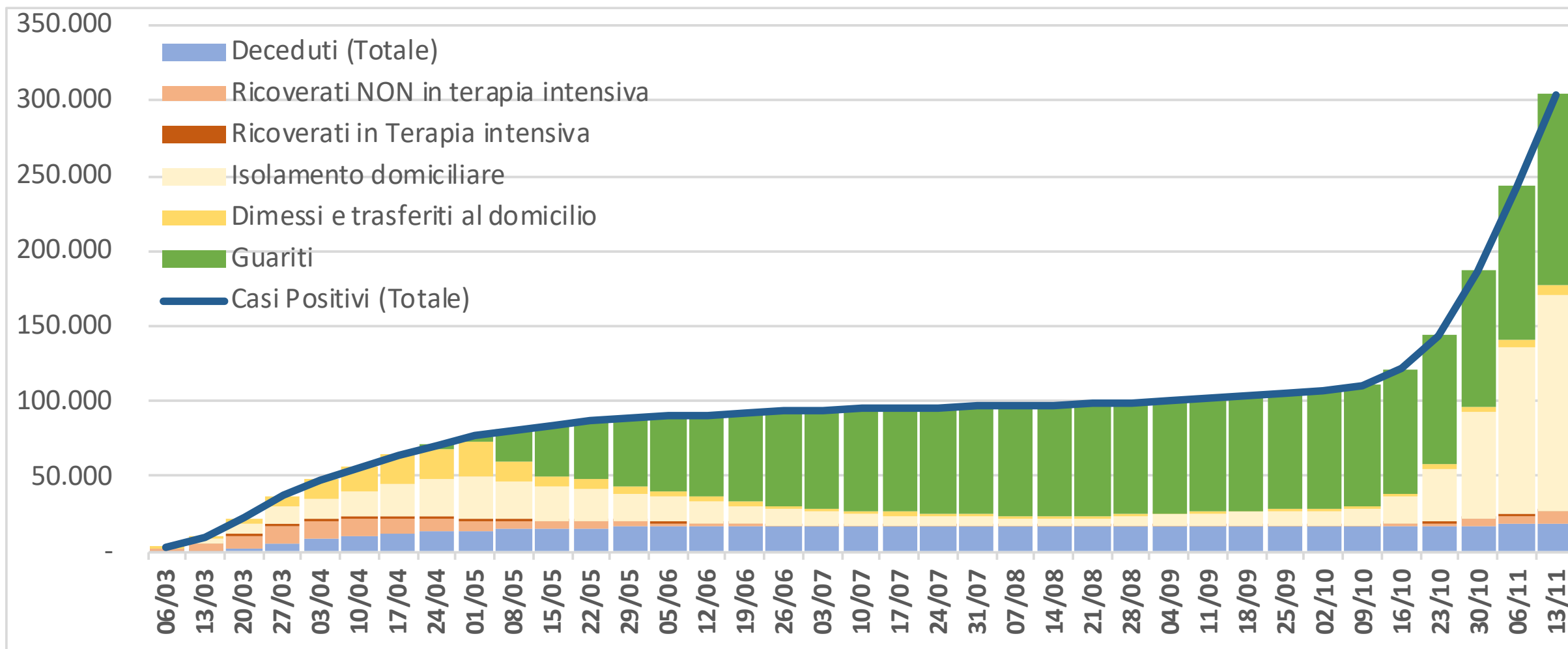
Nuove persone sottoposte a tampone percentuale positivi



Decessi - Valore assoluto e incremento Settimana su Settimana



Casi positivi distinti per situazione [settimanale]



Casi positivi - Distribuzione provinciale

Incremento settimanale relativo

